

## Conservazione in cumulo delle barbabietole

### La campagna si preannuncia lunga e produttiva: occorre pianificare un'opportuna strategia di estirpo

L'andamento climatico caratterizzato da frequenti precipitazioni estive che hanno **notevolmente aumentato le produzioni, sta prolungando la campagna saccarifera oltre i tradizionali termini**. In molti casi sarà necessario stoccare le bietole in cumulo in attesa del conferimento presso lo stabilimento.

Nel corso di alcuni anni di sperimentazione, Beta ha valutato che **la pratica dello stoccaggio** effettuato correttamente durante il periodo di fine Settembre-Ottobre, **non comporta nessuna perdita di produzione fino a circa 20 giorni e trascurabili fino a 30** (vedi grafico 1).

Principali aspetti per formazione e conservazione dei cumuli :

#### 1. Stato sanitario delle bietole:

un'equilibrata coltivazione senza eccessi azotati e una buona difesa fitosanitaria (cerco-spora in particolare) permette di avere radici ben conservabili.

#### 2. Qualità della raccolta:

- eseguire una buona defogliazione;
- ridurre il numero delle lesioni provocate dai vomeri di estirpo e dagli apparati sterratori mal regolati;
- con i cantieri separati di raccolta ridurre il tempo di permanenza delle radici in andana (foto 1).

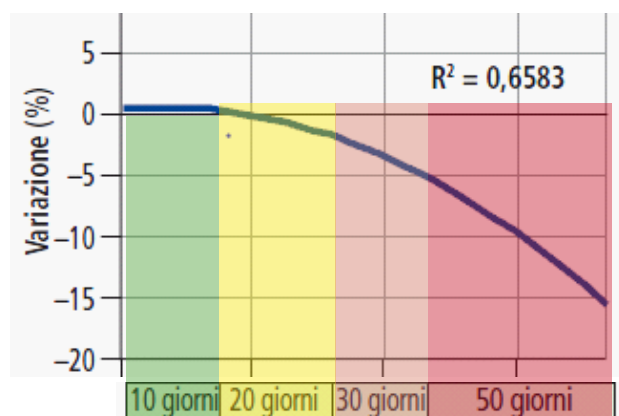


Grafico 1. Perdite della PLV (%) in bietole stoccate in cumulo; dopo 30 giorni raggiungono il 5%, dopo 50 giorni arrivano fino al 15%. Dati rilevati da 340 campioni. I giorni sull'ascissa sono commisurati alla somma termica termica.



Foto 1. Bietole estirpate con cantieri separati: è opportuno che il tempo di permanenza in andana sia ridotto.

### 3. Posizionamento e formazione dei cumuli:

- posizionare i cumuli in aree di agevole accesso anche in caso di pioggia, evitando le depressioni del terreno e i ristagni idrici che oltre ad ostacolare il carico favoriscono la comparsa di marciumi;
- fare cumuli alti e di grosse dimensioni (circa 3 m di altezza e a sezione triangolare – vedi figura 1) per limitare l'incidenza della parte esterna agli agenti atmosferici (zona nella quale si registrano le maggiori perdite di peso );
- non eseguire coperture in quanto questa pratica non porta a benefici evidenti se non in presenza di elevata quantità di terra;
- con i caricatori-sterratori (mangia-cumulo) la larghezza del cumulo dovrà essere dimensionata in base alla loro dimensione operativa (foto 2).

### 4. Area necessaria per lo stoccaggio:

- circa 100 m<sup>2</sup> di piazzola per ettaro di bietole estirpate (stimando un volume di circa 150 m<sup>3</sup> ogni 100 t di radici, si avrà all'incirca un cumulo con una base larga 7,5 m e 3 m di altezza lungo una dozzina di metri per ettaro), a cui va aggiunto lo spazio necessario per le operazioni di carico.

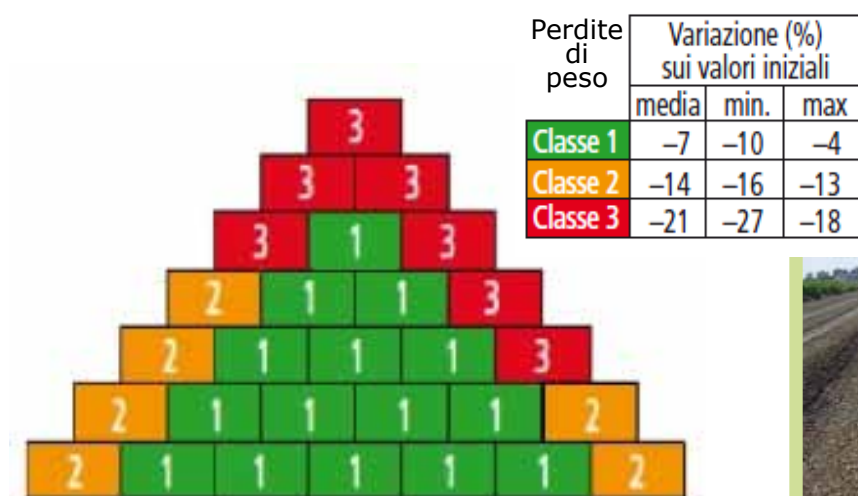


Figura 1. Sezione del cumulo e incidenza delle perdite in peso dopo 20 giorni. Le perdite in PLV restano comunque contenute fino a circa 30 giorni (vedi graf.1) perchè compensate dall'aumento della polarizzazione.



Foto 2. Caricatore-sterratore in azione: se lo si utilizza il cumulo dovrà essere dimensionato in base alla sua dimensione operativa